

Consiglio del 01.10.2024:
Conferma Nomina Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Il Consiglio Direttivo,

Viste:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Delibera ANAC n. 145/2014 con cui l’autorità ha ritenuto “applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190/2012 e decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali”;

Considerato che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, comma2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

Visto in particolare l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che affida all’organo di indirizzo politico (alias il Consiglio Direttivo) il compito di individuare tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia il responsabile in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza (RPCT) per l’attuazione dei relativi Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) di cui al D.L. n. 33/2013;

Visto che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale; Vista la Delibera ANAC n. 831/2016, ha escluso che la nomina quale RPCT possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali, intendendo con queste i Consiglieri dell’Ordine con cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;

Considerato che l’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna non ha all’interno del proprio organico personale dipendente che possa garantire le idonee competenze richieste;

Visto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 831/2016 ha rilevato che in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell’ente, purchè privo di deleghe gestionali e il comunicato dell’ANAC del 13/11/2020 con il quale sono state fornite indicazioni sul criterio di scelta e nomina della figura di RPCT negli ordini professionali;

Considerato che ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 190/12 l’organo di indirizzo su proposta del RPCT adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che l’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione;

Evidenziato che il RPCT dovrà provvedere anche alla “verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

Considerata la necessità di assicurare la continuità delle funzioni del RPCT nell’ambito dell’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna a garanzia della piena conformità alle disposizioni normative vigenti;

- Preso atto della competenza e dell’esperienza della dr.ssa Valeria Caddeo, già incaricata delle suddette funzioni;
- Ritenuto opportuno confermare la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per garantire la regolarità e l’efficacia delle attività connesse;

il Consiglio Direttivo all’unanimità

DELIBERA

Di confermare la nomina dr.ssa Valeria Caddeo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna con decorrenza immediata. Di affidare al/la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza i seguenti compiti, in conformità alla normativa vigente:

Predisporre e aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
Monitorare l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e verificare il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa;

Formulare proposte di miglioramento delle procedure e dei controlli interni finalizzati alla prevenzione della corruzione;
Curare i rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e con gli altri enti preposti alla vigilanza.

La presente delibera viene approvata all'unanimità.